REGIONE DEL VENETO
Azienda Unità Locale
Socio Sanitaria
OVEST VICENTINO
ULSS 5
La sanità che ti sta vicino.

SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Data: 28 GEN. 2015

Prot. n.: 3142
da citare nella risposta

Vs. rif.:

Al Sig.**SINDACO**
del Comune di
Sarego VI

Oggetto: **DGRV 618 del 29/04/2014 e Ordinanza Sindacale n. 5/14**

Spett. le
Centro Veneto Servizi spa
Via C. Colombo, 29/A
35043 **Monselice** (PD)

Via PEC

Nel mese di dicembre 2014, erano state trasmesse note a firma del Sottoscritto, con le quali si comunicava che, rifacendosi ai criteri di giudizio di idoneità dell'acqua al consumo umano, riportati nell'ultimo capoverso di pag. 2 della lettera inviatavi via PEC il 21/11/2014, prot. N. 42882/SIAN/FR, secondo quanto riportato nel rapporto di prova delle analisi eseguite sui campioni di acqua di pozzo, prelevati da personale del CVS, la stessa risultava idonea al consumo umano.

Il 14/01/2015 la Regione Veneto ha trasmesso una nota del Direttore Generale Area Sanità e Sociale prot. 12246 del 13/01/2015, dalla quale si evince che per i pozzi privati non si applica la DGRV 1874 del 14/10/2014 e che il superamento, di qualsiasi entità, dei livelli di performance, indicati dall'ISS nel documento tecnico del 16/01/2014 (prot. N. 0001584), rende quell'acqua non potabile.
L'ottemperanza al valore limite deve quindi essere valutata puntualmente e non su base statistica.
Dalla stessa nota del Direttore Generale Area Sanità e Sociale si desume che per "Altri PFAS", in attesa che l'ISS formuli il proprio parere in risposta alle richieste formulate dalla Regione nel luglio 2014, si deve intendere "somma degli altri PFAS".

Sempre secondo il parere del ISS del 04/06/2014, prot. 04/06/2014-0018780: "Le stesse acque invece, possono essere utilizzate per il lavaggio di stoviglie ed alimenti in cui l'acqua entri in contatto per tempi ridotti e venga rimossa per la gran parte dalla superficie (ad es. lavaggio frutta e verdura, sotto il flusso dell'acqua, consigliando l'uso di acque potabili per l'ultimo risciacquo) e per l'igiene personale anche ove sia ravvisabile possibilità di ingestione (ad esempio lavaggio denti); queste acque possono comunque essere utilizzate per l'igiene di indumenti e ambienti e per ogni uso nelle reti di scarico e tecnologiche (es. impianti termici)".

I valori riscontrati nei rapporti di prova sopracitati sono superiori ai livelli di performance stabiliti dalla Circolare del Direttore Generale del Ministero della Salute del 29/01/2014 (prot. 0002565): PFOA 500 ng/l; PFOS 30 ng/l; Altri PFAS 500 ng/l.

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN)
Responsabile del Procedimento: Dr. Franco Rebesan
Responsabile dell'Istruttoria e/o referente per l'oggetto: Dr. Franco Rebesan
Via Kennedy, 2 36071 Arzignano
Telefono 0444 475713 Fax 0444 475635 e-mail: sian@ulss5.it
C.F.e P.I. 00913220240

Pertanto, visto il risultato delle analisi, esclusivamente in riferimento alla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), si propone alla S.V. di emettere ordinanza con la quale:

1. **Si vieta l'uso a scopo potabile dell'acqua emunta dal pozzo;**
2. **Si ordina di allacciarsi all'acquedotto (se non già in essere un allaccio).**

Per le utenze non allacciabili dovrà essere valutata, anche con il supporto dell'Ente Gestore, la soluzione migliore tra quelle proposte nell' Allegato A alla DGRV 618/14.

Scusandosi per il disguido causato dalle precedenti note, si assicura nel contempo che per i valori riscontrati, come affermato dall'ISS nei pareri del 07/06/2013 (prot. 0022264) e del 16/01/2014 (prot. 0001584), "questo quadro (valori inferiori ai limiti EFSA) non configura una situazione di rischio immediato per la popolazione del territorio veneto interessato al fenomeno di inquinamento".
Per quanto infine riguarda l'uso irriguo dell'acqua, anche di ortaggi, si rimanda al parere dell'ISS del 06/05/14 prot. 0015259 e alla nota della Regione Veneto del 15/05/2014 prot. 212270, che si allegano in copia.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. FRANCO REBESAN)
dr Franco Rebesan

U.L.S.S. 5 - REGIONE VENETO Unità Locale Socio-Sanitaria - Via Trento, 4 - 36071 ARZIGNANO

Allegati 2